



REGIONE LAZIO
ASSESSORATO AGRICOLTURA e SVILUPPO RURALE, CACCIA e PESCA

Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014-2020

(Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 - Decisione della Commissione Europea N. C(2015)8079 del 17 novembre 2015 – D.G.R. n. xxx del ojojioj)

COMITATO DI SORVEGLIANZA

RIUNIONE TECNICA

Roma, 3 dicembre 2015

Verbale

Ordine del giorno:

- 1) Regolamento interno;
- 2) Criteri di selezione delle misure.

Il giorno tre dicembre duemilaquindici (03/12/2015) alle ore 9.00 presso la sala riunioni dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca ha inizio la riunione tecnica di preparazione alla seduta del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014-2020 prevista per il giorno 4 dicembre 2015.

Sono presenti i seguenti componenti:

Per la Regione Lazio:

Sonia RICCI, Assessore Agricoltura - Presidente del Comitato di Sorveglianza;
Roberto OTTAVIANI, Direttore Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;
Roberto ALEANDRI, Giovanni RUFFINI, Michele SARDILLI dell' Area Programmazione Comunitaria, Monitoraggio e Sviluppo Rurale della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca.

Per la Commissione Europea:

Dott. Flavio CONTI

Per il Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali:

Dott. Stefano ANGELI e Dott. Francesco MIRRA

La riunione è svolta nell'ambito dell'incontro annuale tra AdG e Servizi della Commissione Europea.

PUNTO1) REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Si esamina il Regolamento proposto. L'impianto complessivo e la sua articolazione corrispondono alle indicazioni dei Regolamenti di riferimento e agli scopi previsti.

Riguardo ai singoli articoli, oltre ad alcune considerazioni puntuali meramente lessicali, la Commissione Europea, segnala:

- Art. 1, l'opportunità di considerare la partecipazione al Comitato dell'AGEA a titolo consultivo;
- Art 2, l'opportunità che il Comitato venga informato sulla strategia di informazione e pubblicità e sulle relative attività, così come sul piano di azione sul tasso di errore;
- Art 3, l'opportunità di prevedere che, su iniziativa del Presidente, le sedute del Comitato di Sorveglianza possono essere precedute da consultazioni tecniche con rappresentanti delle istituzioni comunitarie e nazionali;
- Art 4, l'opportunità che il Presidente possa iscrivere eventuali ulteriori punti proposti, in forma scritta, dagli stessi membri del Comitato. In generale, inoltre, si ricorda che in caso di questioni o argomenti ritenuti urgenti, gli stessi possono essere trattati anche se non precedentemente iscritti nell'OdG. Rispetto ai tempi di convocazione e relativa circolazione dell'ordine del giorno e dei relativi documenti, si segnala di far riferimento a giorni "lavorativi";
- Art 5, che in casi eccezionali, possa essere attivata una procedura di urgenza che consente un termine ridotto rispetto al termine ordinario di consultazione;
- Art 6, l'opportunità di prevedere espressamente il verbale anche per le eventuali riunioni tecniche che precedono i lavori del Comitato stesso;

- Art 7, l'opportunità di citare che l'invio dei documenti alla Commissione europea avverrà attraverso il sistema informativo SFC;
- Art 9, nel caso di conflitto di interessi, i soggetti potenzialmente coinvolti, dovranno rilasciare preventiva dichiarazione con la quale attestano tale conflitto.

L'Autorità di Gestione prende atto di tali osservazioni e comunica di sottoporle al Comitato di Sorveglianza il giorno 4 dicembre 2015.

PUNTO 2) DISCUSSIONE SUI CRITERI DI SELEZIONE PREDISPOSTI DALL'ADG CHE SARANNO SOTTOPOSTI AL CDS RELATIVAMENTE AD ALCUNE MISURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020.

I criteri di selezione discussi nella riunione tecnica hanno riguardato le seguenti misure:

- ✓ Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14);
- ✓ Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16);
- ✓ Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17);
- ✓ Misura 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (art. 18);
- ✓ Misura 6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19);
- ✓ Misura 16 - Cooperazione (art. 35);
- ✓ Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) (art. 35).

Riguardo la misura 1 *Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14), sottomisura 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, tipologia di intervento 1.1.1 Formazione e acquisizione di competenze*, la Commissione Europea ha chiesto una revisione riguardo l'attribuzione delle priorità assolute a progetti formativi rivolti ai giovani agricoltori e progetti che rientrano nell'ambito dei PAN, richiedendo di inserire/stabilire un punteggio piuttosto che una priorità. Inoltre, è stato chiesto di rimodulare alcuni criteri.

Per quanto concerne la *sottomisura 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione, tipologia di intervento 1.2.1 Attività dimostrative/azioni di informazione*, la Commissione ha richiesto spiegazioni della suddivisione della stessa in due distinte modalità "Attività dimostrative" e "Azioni di informazione". Anche in questa sottomisura la Commissione Europea ha espresso giudizi riguardo i medesimi criteri della tipologia di operazione 1.1.1 ; in aggiunta, ha ritenuto il punteggio attribuito al principio dell'approccio collettivo, ovvero al criterio "Progetti inseriti in filiere organizzate per l'integrazione lungo la filiera" troppo elevato e poco coerente con gli obiettivi della misura. Riguardo il punteggio minimo, pari a 24 punti, la Commissione ha affermato che lo stesso è facilmente raggiungibile, quindi ha richiesto una rimodulazione del punteggio oppure di specificare che la partecipazione alla filiera organizzata è esclusa dal raggiungimento del punteggio minimo.

L'Autorità di Gestione prende atto di tali osservazioni e comunica di sottoporle al Comitato di Sorveglianza il giorno 4 dicembre 2015.

Si è poi proceduto all'enunciazione dei criteri di selezione della misura 3 **Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16), sottomisura 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità, tipologia di intervento 3.1.1 Sostegno per la prima adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari**. La Commissione ha richiesto spiegazioni in merito al criterio della "Rilevanza della superficie interessata dal SdQ rispetto alla SAU aziendale". Ha inoltre chiesto di aumentare il punteggio relativo al principio "Sistema di qualità di più recente registrazione negli elenchi europei", strettamente connesso con l'obiettivo della sottomisura, e di ridurre il punteggio relativo all'adesione di "Agricoltori che partecipano ad una filiera organizzata". Per la **sottomisura 3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolta da associazioni di produttori nel mercato interno, tipologia di intervento 3.2.1 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**, l'unico criterio posto in discussione è quello relativo alle "Associazioni di agricoltori che partecipano ad una filiera organizzata", in quanto il punteggio risulta elevato rispetto agli obiettivi previsti per la tipologia di operazione.

L'Autorità di Gestione prende atto di tali osservazioni e comunica di sottoporle al Comitato di Sorveglianza il giorno 4 dicembre 2015.

In successione, si è discusso dei criteri di selezione della misura 4 **Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)**. La misura prevede diverse sottomisure alle quali sono attribuite specifiche tipologie di intervento.

Per la **sottomisura 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, tipologia di intervento 4.1.1 Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni**, la Commissione ha confermato l'ipotesi del punteggio troppo elevato riguardo il criterio dei "Progetti inseriti in filiere organizzate" e di contro, aumentare il punteggio del criterio "Partecipazione ad un investimento collettivo". Inoltre, la richiesta della Commissione verte sull'accorpamento dei due principi inerenti gli "Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale", distribuendo i relativi punteggi nei successivi criteri dei principi "Maggiore impatto positivo sull'ambiente e sul clima", e "Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto". Per quanto riguarda le priorità territoriali, la proposta della Commissione è di incrementare il punteggio relativo alla "Dimensione economica aziendale". Per la **tipologia di intervento 4.1.3 Investimenti nelle singole aziende agricole per il miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi**, la Commissione ripropone la riduzione del punteggio inerente i "Progetti inseriti in filiere organizzate per l'integrazione lungo la filiera", e di accorpare i criteri inerenti gli "Obiettivi trasversali dello sviluppo rurale" nei principi che riguardano gli "Investimenti che introducono innovazioni di processo o di prodotto" e "Efficienza energetica" sia nell'impianto e nel livello di miglioramento della stessa, richiedendo l'aumento di punteggio.

La **tipologia di intervento 4.1.4 Investimenti nelle singole aziende agricole per approvvigionamento/utilizzo di fonti energia rinnovabile, sottoprodotti, materiale di scarto e residui e materie grezze non alimentari**, risulta caratterizzata come sopra, da un punteggio eccessivo attribuito riguardo il criterio dei "Progetti inseriti in filiere organizzate", e da un discreto punteggio riguardo il criterio "Partecipazione ad un investimento collettivo". la Commissione dunque propone di rimodulare entrambe.

A seguire, l'attenzione verte sulla **sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli, tipologia di intervento 4.2.1 Investimenti nelle imprese agroalimentari (approccio singolo, di sistema e innovazione del PEI)**. Le richieste vertono sulla rettifica del criterio "Progetti che prevedono

interventi nel settore zootecnico”, ovvero di aggiungere la seguente dicitura “Progetti che prevedono interventi per la trasformazione/commercializzazione di prodotti nel settore zootecnico”. Questa stessa modifica deve poi essere riportata in tutti i comparti preposti.

In aggiunta, la Commissione ha chiesto chiarimenti in merito al criterio “Acquisizione della prevalenza del prodotto agricolo da trasformare nel raggio di 70 Km” e all’adozione di una riserva finanziaria rivolta alle piccole e medie imprese.

Sempre nella sottomisura 4.2, nell’*intervento 4.2.2 Investimenti rivolti ad imprese agroalimentari, funzionali a migliorare l’efficienza energetica*, la Commissione ha richiesto la diminuzione del punteggio relativo al criterio dei “Progetti inseriti in filiere organizzate” e chiarimenti in merito alla riserva finanziaria destinata alle piccole e medie imprese. Nell’*intervento 4.2.3 Investimenti nelle imprese agroalimentari per la produzione e l’approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili*, la richiesta di modifica ha riguardato lo spostamento del criterio “Acquisizione della prevalenza del prodotto agricolo da trasformare nel raggio di 70 Km di distanza” dalla priorità aziendale alla priorità relativa agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale. Parimenti alle precedenti tipologie di intervento della sottomisura, la Commissione richiede delucidazioni sulla riserva finanziaria per le piccole e medie imprese.

Riguardo la sottomisura *4.3 Sostegno a investimenti nell’infrastruttura necessaria allo sviluppo, all’ammodernamento e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura, tipologia di intervento 4.3.1 Miglioramento e ripristino della viabilità rurale e forestale extra aziendale, punti di abbeveraggio*, la Commissione ha proseguito richiedendo spiegazioni sulla modulazione di quest’ultima in interventi singoli (Viabilità rurale, Viabilità forestale extra aziendale e Punti di abbeveraggio).

Solo per l’intervento riguardante la viabilità forestale extra-aziendale, è stato richiesto la riduzione del punteggio per il criterio “Territori classificati come soggetti ad alto rischio incendio” e l’accorpamento dei criteri inerenti aree D e montane.

La *sottomisura 4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali, tipologia di intervento 4.4.1 Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico* è stata sottoposta ad una revisione complessiva riguardo i punteggi dei singoli criteri esplicitati.

L’Autorità di Gestione prende atto di tali osservazioni e comunica di sottoporle al Comitato di Sorveglianza il giorno 4 dicembre 2015.

Il dibattito ha proseguito con l’esposizione dei criteri di selezione della misura 5 *Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (art. 18)*, ripartita in *sottomisura 5.1 Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, tipologia di intervento 5.1.1 Investimenti in azioni di mitigazione di prevenzione per ridurre conseguenze disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici e sottomisura 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, tipologia di intervento 5.2.1 Investimenti per il ripristino delle strutture aziendali*. Nella prima modalità di intervento della sottomisura 5.1, la Commissione ha richiesto l’annullamento del criterio “SAU aziendale utilizzata per produzioni



ottenute nell'ambito di sistemi riconosciuti di qualità (SdQ)” mentre nella sottomisura 5.2, si richiede di specificare il criterio connesso alla “Intensità del danno”.

L'Autorità di Gestione prende atto di tali osservazioni e comunica di sottoporle al Comitato di Sorveglianza il giorno 4 dicembre 2015.

In sequenza, è stata rivisitata la misura 6 *Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19). Nella specifica della sottomisura 6.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori, tipologia di intervento 6.1.1 Aiuto all'avviamento aziendale per giovani agricoltori*, la Commissione ha proposto una ripartizione di punteggi in linea con i principi ricadenti nella tipologia di priorità “Investimenti coerenti obiettivi trasversali dello sviluppo rurale” e l'unione dei due principi inerenti la sostenibilità ambientale. Inoltre, chiede di esplicitare la metodologia con la quale sono stati determinati gli scaglioni individuati nel principio “Investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda”. Ulteriore richiesta è stata formulata per il principio “Disoccupati”, in merito alla enunciazione del criterio medesimo.

Per la *sottomisura 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, tipologia di intervento 6.4.1 Diversificazione delle attività agricole*, si rende necessaria l'annullamento della priorità assoluta inserita per gli Imprenditori Agricoli Professionali e la relativa diminuzione del punteggio, a favore della priorità territoriale, economica e soggettiva. Per il principio dell'inclusione sociale, la Commissione chiede di precisare la legge nazionale in materia di agricoltura sociale.

Per quanto concerne la *sottomisura 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, tipologia di intervento 6.4.2 Produzione di energia da fonti alternative*, i servizi UE propongono un riesame del criterio “Dimensione economica dell'impresa ricadente in classe VII” e “Utilizzo di sottoprodotti aziendali, trasformazione e vendita di energia” in termini di punteggi. Inoltre, si ritiene opportuno chiarire il criterio “Eliminazione dell'amianto e risanamento delle strutture”.

L'Autorità di Gestione prende atto di tali osservazioni e comunica di sottoporle al Comitato di Sorveglianza il giorno 4 dicembre 2015.

Si passa conseguentemente alla revisione della misura 16 *Cooperazione (art. 35)*, con la sola *tipologia di intervento 16.10.1 Progetti di filiera organizzata* e alla revisione della misura 19 *Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) (art. 35)*, *sottomisura 19.1 Sostegno preparatorio, sottomisura 19.3 Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei GAL*. L'unica osservazione trasversale a tutti i principi riguarda il rischio di soggettività di alcuni criteri che intercettano la variabile “livello”, di difficile verificabilità e controllabilità.

L'Autorità di Gestione prende atto di tali osservazioni e comunica di sottoporle al Comitato di Sorveglianza previsto per il giorno 4 dicembre 2015.

Non ci sono questioni ulteriori. Alle ore 18,30 si chiude la seduta.